

PA, il ministro dimezza permessi e distacchi sindacali Firmata la circolare. La riduzione del 50% scatterà dal 1 settembre.

Dopo la conversione in legge del dl sulla riforma della Pa, il ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Marianna Madia ha firmato lo scorso 20 agosto la circolare (n. 5/2014) in materia di riduzione delle prerogative sindacali nelle Pubbliche Amministrazioni. Vengono così introdotti dei tagli a permessi e distacchi. Con questa circolare viene disposta, a decorrere dal 1° settembre 2014, la riduzione del cinquanta per cento delle prerogative sindacali nelle pubbliche amministrazioni. Una riduzione che, spiega il ministero, «è finalizzata alla razionalizzazione ed alla riduzione della spesa pubblica». Adesso entro il 31 agosto, come prevede la circolare, «tutte le associazioni sindacali rappresentative dovranno comunicare alle amministrazioni la revoca dei distacchi sindacali non più spettanti». Nel provvedimento firmato dalla Madia si precisa che il rientro nelle amministrazioni dei dirigenti sindacali oggetto dell'atto di revoca avverrà nel rispetto del contratto collettivo nazionale quadro sulle prerogative sindacali, «nonché delle altre disposizioni di tutela».

Renzi soddisfatto. "Il segno che il Governo fa sul serio, anche sul fronte della Pubblica Amministrazione". Così il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha manifestato, confrontandosi con i suoi, la propria soddisfazione per il provvedimento con cui il ministro Madia ha dimezzato i permessi e i distacchi sindacali. Poi il premier su Twitter saluta le vacanze e annuncia che il governo è di nuovo al lavoro.

Cgil sul piede di guerra.

"Chiaramente metterò in difficoltà ma siamo forti e continueremo ad esercitare la nostra funzione sindacale". Così Michele Gentile, responsabile dei settori pubblici per la Cgil nazionale, commenta il dimezzamento dei permessi e distacchi sindacali che partirà dal 1 settembre. "Non ne abbiamo condiviso le motivazioni e continueremo a non dividerle - ha aggiunto Gentile - ma siamo tenuti ad applicare la legge. E' chiaro che e' una misura che mette in difficoltà perché c'è minore possibilità di esercitare una funzione sindacale" però non si deve pensare che "così si riduca la capacità sindacale, anzi aumenterà".